

E' tutto collegato

17 Agosto 2020

Da Comedonchisciotte dell'11-8-2020 (N.d.d.) In uno sforzo puramente teorico, nel cercare di dare un senso a quello che è accaduto e quello che sta accadendo, possiamo cercare di unire alcuni punti per arrivare ad avere un'immagine e di concludere un ragionamento credibile. Ricostruiamo sommariamente le tappe: 2008 – Crisi dei mutui subprime: un eccesso di debito causa il collasso del sistema finanziario. Il problema non viene risolto, anzi, si decide di affrontarlo con nuovo debito in misura monumentale rimandando le conseguenze e amplificandone la pericolosità. Seguono dieci anni di tassi a zero e crescita del debito incontrollata che non riescono a dare impulso all'economia. I tassi a zero e le emissioni monetarie finiscono nella finanza iper speculativa. Chiunque si può indebitare per comprare azioni e scommettere nel mondo dei derivati. La bolla si gonfia in modo preoccupante. Settembre 2019 – La cuccagna sembra finire da un momento all'altro: la Banca Regolamenti Internazionali lancia l'allarme!!!! “QUI SCOPPIA TUTTO”!!!!<https://www.telegraph.co.uk/business/2019/09/22/bis-warns-lehman-era-excesses-building-global-debt-markets/> Il 18 ottobre 2019 a New York andava in scena l'Event 201. I big del mondo si riuniscono per una simulazione che nel giro di poche settimane sarebbe diventata reale. Le prove generali di un'epidemia di un nuovo coronavirus zoonotico trasmesso dai pipistrelli ai maiali alle persone. <https://www.cdt.ch/mondo/la-profezia-di-bill-gates-sul-coronavirus-LI2468683> Il 20 gennaio 2020, gli stessi vertici delle nazioni e dei maggiori centri di potere si riuniscono nuovamente a Davos e, molto probabilmente, i capi di stato e tutti i media ricevono il protocollo di azione su come comportarsi, tutti insieme per le misure che tutti noi abbiamo dovuto subire, nostro malgrado. Fase finale: i militari vengono dispiegati sui territori, le libertà individuali vengono praticamente azzerate. L'economia viene congelata e le Banche Centrali, all'unisono, con la Federal Reserve in capofila, iniziano la creazione monetaria più insensata della storia del mondo, iniettando liquidità creata dal nulla direttamente nei conti reciproci con le banche commerciali, nelle grandi corporation, nei gestori dei fondi e anche direttamente al Tesoro, continuando a comprare titoli di Stato. Nel pieno della crisi economica dovuta alle misure adottate per il Covid, viene scatenata anche una guerra civile interna agli Stati Uniti sfruttando e fomentando l'odio razziale. Nel caos generalizzato, con gli Stati Uniti non più uniti, ma divisi come non mai, la Cina sembra uscire trionfante e questo fa veramente presagire un disegno della fine di un'epoca, quella americana e l'inizio di un nuovo mondo dominato dalla Cina. Argomento a cui dedicherò un'altra newsletter. A questo punto possiamo dire di avere quindi un disegno molto verosimile che inizia con un problema economico globale estremamente drammatico che bisogna affrontare in modo urgente e concertato. Il mondo globalizzato si riunisce e si accorda su come gestire questa situazione. Cercherò adesso di dare un senso alle misure adottate, piene di contraddizioni, che risultano incomprensibili a tante persone di buon senso che hanno cercato di ragionare sul perché di misure così drastiche e spesso anche addirittura folli e scellerate. Ho affrontato già l'argomento nella mia newsletter “IL VIRUS GIUSTO AL MOMENTO GIUSTO”, ma molti mi hanno detto che il pezzo era troppo tecnico per essere compreso. Per capire bene l'importanza che ha il mondo finanziario sul mondo reale, bisognerebbe avere un'educazione almeno basilare di come funzionano le banche, il denaro, i commerci, i mercati valutari, le compensazioni tra banche, mercati e nazioni, gli arbitraggi e il sistema bancario ombra con la realtà intricatissima del mondo dei derivati e dei derivati OTC. Comunque già aver visto e capito il film “Una Poltrona per Due” dà un'idea di come funziona il sistema. In modo molto semplice, bisogna sapere che il mondo è tutto collegato. Non c'è niente che possa avvenire in una parte del mondo senza avere ripercussioni da un'altra parte. Quando si creano degli squilibri, bisogna intervenire per aggiustarli. Quando gli squilibri sono talmente giganteschi da compromettere l'esistenza stessa del mondo economico che conosciamo, allora le misure da adottare assumeranno una dimensione proporzionale al problema. Come abbiamo visto al punto 3, nel settembre 2019 stava per esplodere l'intero sistema economico. La Banca Regolamenti Internazionali ha lanciato l'allarme e i paesi del mondo, tutti avviluppati in un abbraccio economico controparte, hanno accettato, tutti insieme, di adottare le misure prescritte. La prescrizione è molto semplice: **BISOGNA CONGELARE L'ECONOMIA!** Perché bisogna congelare l'economia? Adesso ve lo spiego. È molto semplice. In un mondo super indebitato, dove i debiti sorreggono le scommesse nel mondo finanziario, dove le scommesse si basano sul fatto che i tassi siano vicini o pari a zero, non si può far sì che i tassi d'interesse possano salire. Se i tassi salgono, diminuisce il valore del nominale dato a garanzia e si innesca la reazione a catena delle margin call. Questo evento sarebbe cataclismico per le banche, gli hedge fund, i fondi pensione e tutto il mercato dei titoli di stato. Per disinnescare la reazione a catena, l'unico sistema possibile è quello di iniettarci dentro tutta la liquidità necessaria. In un mondo in cui la gente fa fatica ad arrivare a fine mese, è difficile giustificare la semplicità con cui una banca centrale digita dei bit sul pc e crea soldi in modo illimitato. Se la gente capisse questa cosa direbbe: ”se è così facile, perché non dà i soldi direttamente a noi”? Questo modo di ragionare mette in luce la grande ingenuità delle persone. La gente crede che le decisioni dei potenti vengano prese per il bene delle persone, mentre quella è l'ultima delle loro preoccupazioni. Le decisioni vengono prese per conservare la solidità della piramide di potere. Il potere, avendo tutti bisogno di soldi per sopravvivere, è ben saldo nelle mani di chi detiene il monopolio di creare i soldi, ovvero le banche che sono un cartello. Lo slogan “andrà tutto bene” messo sulla bocca dei fessi in tutto il mondo, voleva dire: andrà bene a noi, non a voi, poveri imbecilli! L'economia è stata quindi congelata per un

semplicissimo motivo: per consentire alle banche centrali di creare migliaia di miliardi di nuovo debito e non creare inflazione (l'inflazione danneggia il creditore — la banca — e favorisce il debitore, quindi non deve accadere). Si pensa erroneamente che l'inflazione sia l'aumento dei prezzi, ma l'aumento dei prezzi è soltanto la conseguenza dell'inflazione. Inflazione vuol dire espansione: l'espansione della massa monetaria. Se le banche creano nuovi trilioni di dollari, inflazionano l'economia di nuova moneta disponibile. Se questa moneta inizia a circolare, ad esempio, se c'è esuberanza economica, allora si crea inflazione, in modo proporzionale alla massa di nuova moneta messa in circolo. Quando questo accade, le banche hanno un solo modo per intervenire: alzare i tassi per drenare la liquidità. Ma adesso questo è impossibile, perché se si alzano i tassi si innesca l'esplosione delle margin call sui REPO e scoppia tutto. L'unica altra opzione per creare liquidità e impedire che circoli è quella di bloccare l'economia, guadagnando tempo prezioso per intervenire là dove ci sono le falle, cercando di tapparle una ad una gettandoci sopra palate di soldi. Ecco la verità di tutta questa triste vicenda dove ci hanno raccontato di tutto tranne che il vero nocciolo della questione è il nocciolo economico; come sempre. Come in tutte le guerre e in tutte le cose che accadono: l'incipit è sempre economico. Tutto risulta di più facile comprensione una volta preso atto che le persone, nel mondo, sono gestite come un gregge di pecore. Ci fanno fare quello che torna utile a loro. Le persone che ce lo impongono, i governanti visibili e le teste parlanti della TV, sono solo i cani da pastore. I mandriani sono le banche, proprietarie dei soldi e quindi di tutto il resto. Il sistema economico globale è basato sul debito e per sua natura genera squilibri che con il tempo divengono esponenziali. Un modo di intervento diffuso era quello di organizzare guerre e dare origine a quello che Schumpeter definì "distruzione creativa". Adesso è più difficile fare le guerre perché mancano gli ideali e i giovani, col fisico da Nintendo, non sono più adatti. Allora è stata scelta una strategia più trasversale. Quella della minaccia di un virus invisibile con cui tutti gli stati sono obbligati a combattere, indebolendosi e indebitandosi. Sul campo di battaglia restano aziende, controllo delle risorse, devastazione e il potere si consolida in sempre meno mani. Non sono mancati neanche i militari sul campo a dare credibilità a tutta la messa in scena, mentre i media all'unisono ripetevano come un disco rotto: "siamo in guerra contro il virus". È tutto collegato. E il collante che unisce tutto è il denaro. Siamo tutti dentro al gioco. Come un grande gioco del Monopoli. Quando giochiamo a Monopoli, sappiamo benissimo che i soldi che usiamo sono finti. Quello che ha valore sono le nostre emozioni che nascono durante lo svolgimento, mentre giochiamo. Imprevisti, probabilità, case, alberghi, ferrovie. Sono le nostre emozioni a dare valore a tutto ciò. Quella è la moneta autentica con cui paghiamo per stare al gioco. Andrea Cecchi